



© Leo Torri

LIFESTYLE
riuso creativo

TUTTO Si trasforma

...NULLA SI DISTRUGGE.
PERCHÉ ANCHE GLI OGGETTI
HANNO IL LORO SAMSARA.
ECCO COME RINASCONO, DALLA
SPAZZATURA AL DESIGN

di Donatella Pavan

Ogni rifiuto è un bene, prezioso al punto che nell'India antica gli era dedicato un dio, Rudra Shiva, la divinità preposta agli avanzi dei sacrifici. Oggi l'importanza della spazzatura è tornata alla ribalta, tanto che il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano in collaborazione con l'Amsa, ha appena inaugurato una nuova sezione dedicata al ciclo di vita dei prodotti, dove il rifiuto ricopre un ruolo centrale. Ne produciamo molti (in Italia ben 633,9 Kg a testa nel 2006) e dobbiamo trovare la strada per gestirli nel migliore dei modi.

L'INFALLIBILE REGOLA DELLE 3 R

Non è difficile: basta seguire la regola delle 3R, ovvero **Ridurre, Recuperare, Riciclare**, a partire dall'acquisto fino al momento della dismissione di un oggetto. Il primo passo è prediligere quelli in materiali riciclabili, con **imballaggi essenziali** (il 30-40% dei rifiuti è composto dalla confezione), il secondo, è chiedersi se un oggetto non possa avere un'altra funzione o servire ad altre persone. Non c'è proprio speranza di riutilizzarlo? In tal caso, affidatelo al servizio di raccolta differenziata, perché possa essere trasformato in una preziosa materia prima.

In una sorta di reincarnazione degli oggetti, tutto si può trasformare e tornare a nuova vita, basta che ognuno faccia la sua parte, suddividendo i di-



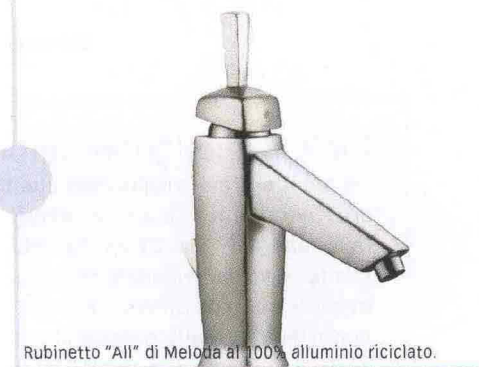
Le bottiglie in polietilene si trasformano in tessuti.



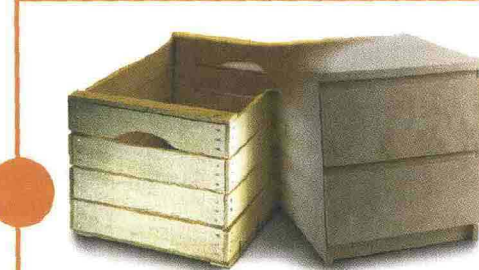
Lampade Conchine in carta riciclata di F. Carallo.



60% delle bottiglie provengono da vetro riciclato.



Rubinetto "All" di Meloda al 100% alluminio riciclato.



Anche una semplice cassetta della frutta rinasce.

LIFESTYLE
riuso creativo

versi materiali perché possano essere riutilizzati. Qualche esempio? Con 37 lattine d'alluminio si fa una moka per il caffè, con 800 una bicicletta. Bastano quattro pallet di legno per una scrivania e una ventina di bottiglie di plastica per un pile. Con molti vantaggi aggiuntivi, oltre all'eliminazione dei rifiuti e al recupero di materia prima: si risparmia energia nell'estrazione e nella lavorazione, con conseguente **riduzione delle emissioni d'anidride carbonica**. Un aspetto, quest'ultimo, non trascurabile, se si tiene presente che il principale problema del riscaldamento terrestre è legato alla produzione di CO₂.

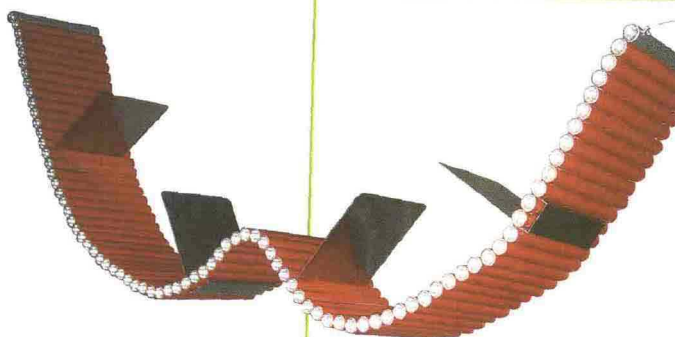
Secondo i dati del Conai (www.conai.org), il Consorzio Nazionale Imballaggi, per ogni tonnellata d'alluminio riciclato si evita di emettere 9 tonnellate di CO₂; con l'acciaio (per esempio le scatolette di tonno) se ne risparmiano 1,5; con il legno 1; con la carta 0,6; con la plastica 0,5; con il vetro 0,3. L'importante è evitare la discarica dunque, nemico numero uno dell'ambiente.

Solo suddividendo materiale per materiale i rifiuti diventano risorsa. Una volta divisi, passano a consorzi diversi a seconda del materiale: si chiamano **Comieco** (carta, www.comieco.org), Corepla (plastica, www.corepla.it), Rilegno (legno, www.rilegno.it), Cial (alluminio, www.cial.it), Coreve (vetro, www.coreve.it) e Consorzio Nazionale Acciaio (www.consorzio-acciaio.org). Sono i laboratori del riuso, anticamera di una nuova vita, più eclettica e creativa.

Donatella Pavan

Riciclo-design al Salone del Mobile

Un mondo ormai vitalissimo quello del riciclo che si incontra con la creatività, tanto da trovare ampio spazio anche al Salone del Mobile (a Milano dal 16 al 21 aprile). Molti i designer impegnati su questo fronte: si va da Remadeinitaly (www.remadeinitaly.it), appuntamento irrinunciabile da diversi anni che seleziona "riprodotti", da qualsiasi materiale, fino alla presentazione di Legno d'Ingegno, concorso indetto da Rilegno per oggetti di design che utilizzano rifiuti legnosi. Da segnalare anche due iniziative a favore della sostenibilità: Best Up (www.bestup.it) è un sito che segnala prodotti e produttori con particolare attenzione all'ambiente, "riciclatori" compresi; Well-tech (www.well-tech.it) è invece un premio nato con la collaborazione della Provincia di Milano, per promuovere gli eco-prodotti più interessanti sul mercato. Un must di quest'anno? Ecopod, un contenitore casalingo made in USA per la raccolta differenziata (www.ecopod.org).



CARTA E CARTONE

Tra giornali, riviste, contenitori in cartone e affini – purché puliti e privi di materiali estranei – nel 2006 ogni italiano ha raccolto in media **44 Kg di materiale**, pari al 75,7% della carta immessa sul mercato.

Con un incremento del 7,4% rispetto al 2005. Sforzi premiati dai risultati raggiunti dall'industria del riciclo: quasi il 90% dei quotidiani e degli imballaggi per pasta, calzature e altri prodotti d'uso comune, è realizzato oggi in carta riciclata. Molte le possibilità: scatole multifunzione come quelle di Ordinett (www.ordinett.it), la Libreria Millepiedi del Tubettificio Robbiese (foto sopra, www.tubettificiorobbiese.it), le lampade in cartapesta di Francesca Carallo (www.francescacarallo.it). E articoli per ufficio: Ecoffice (www.ecoffice.it), propone post-it, buste, carta per fotocopie, ma anche cartelle e porta CD, tutte in "ri-carta".

ALLUMINIO

Dalle lattine ai contenitori alimentari, fino ai tappi per bottiglie e ai coperchietti, **l'alluminio può essere riciclato al 100%** senza perdere le sue caratteristiche originarie.

Su questo fronte il nostro Paese spicca per virtuosismo: con oltre il **58% dell'alluminio recuperato nel 2007**, l'Italia, con la Germania, è al primo posto in Europa e al terzo nel mondo dopo Stati Uniti e Giappone. Un vero successo in termini di sostenibilità grazie all'impegno del Cial, il Consorzio Imballaggi Alluminio: per produrre 1 Kg d'alluminio vergine sono necessari 14 kWh d'energia, mentre per la stessa quantità riciclata ne bastano 0,7 kWh. E la qualità dei "riprodotti" non è diversa dai derivati da materia vergine. Qualche esempio? **I faretti Le Perroquet** di iGuzzini Illuminazione (foto sopra e qui accanto, www.iguzzini.com), **le pentole Diamant Stone** di Fonpresmetal Gap (www.fonpresmetalgap.it), o **il rubinetto All** di Ottone Meloda (www.ottonemeloda.com), il primo al mondo in alluminio riciclato al 100%. La raccolta è già attiva in oltre 4.000 comuni.

PLASTICA

Per fare 1 Kg di plastica ci vogliono quasi 2 Kg di petrolio: va da sé che **meno se ne consuma meglio è**. Tra le fonti principali di rifiuti plastici ci sono le bottiglie per l'acqua minerale (in Italia se ne usano circa 5 milioni all'anno): per ridurli si potrebbe iniziare a consumarne meno, bevendo acqua di rubinetto. La raccolta della plastica, attiva in 6.942 comuni, **ha permesso di riciclare 654 mila tonnellate di materiale nel 2007** e trasformarlo in *pile*, contenitori, sedie, orologi e molto altro, ma anche, semplicemente,

per produrre energia.

Se bastano **27 bottiglie per un pile**, un flacone è sufficiente a tenere accesa una lampadina da 60 watt per 1 ora. Realizzati in "riplastica" e fondamentali per la raccolta differenziata domestica, sono **i contenitori impilabili di Sartori-Ambiente** (www.sartori-ambiente.com). Altri esempi? La **sedia Bella rifatta** di Sawaya Moroni (foto sotto, www.sawayamoroni.it) e il dispenser di sapone di Muji (www.muji.com).

VETRO

È un materiale "verde": si può riutilizzare molte volte, senza problemi in termini d'igiene, né di prestazioni. Una bottiglia in vetro a rendere **può essere riutilizzata fino a 20 volte** ed è totalmente riciclabile, con un risparmio di materia prima del 100% e di energia fino al 25-30%. Sul fronte del riciclo del vetro l'Italia è al terzo posto in Europa. Nel solo 2007, è stato riciclato il 60% degli imballaggi in vetro. L'energia risparmiata? 1.272.000 di MWh, pari al funzionamento di circa 3.742.000 frigoriferi per un anno. Sono 4.299 i comuni coinvolti.

Come può rinascere il vetro? Un dato per tutti: **il 60% delle bottiglie prodotte in Italia sono riciclate**. Ma le possibili "reincarnazioni" non finiscono qui: il **tavolo Nuvola di Swan** (www.swanitaly.com) è un elegante mobile di design, i **vetri Transglass** di Artecnic ([foto sopra, www.artecnicainc.com](http://www.artecnicainc.com)) sono oggetti funzionali che arredano con garbo.

LEGNO

Tavoli senza una gamba, cassette della frutta e legno raccolti nelle riciclerie comunali, vengono trasformati da Rilegno, Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio del legno. Con risultati in crescita di anno in anno. Con il 2007 **si è arrivati a riciclare 1.870.000 tonnellate di rifiuti di legno**. Che diventa pellet (trucioli) per il riscaldamento, pasta cellulosa per le cartiere o, ancora, trucioli per l'industria del mobile. Riunite sotto il marchio Pannello Ecologico (www.pannelloecologico.com) sono

tutte le aziende che utilizzano pannelli di riciclo, tanto che sul sito vengono indicati minuto per minuto gli alberi risparmiati. Il legno è una materia tanto nobile da essere diventata l'oggetto di un concorso fisso del Salone del Mobile di Milano: si chiama "Legno d'ingegno" e sono chiamati a partecipare architetti e designer per creare mobili da legno riciclato. Tra i progetti premiati nel 2007 **Made-moiselle Recycler** (foto sotto) una "chaise longue" a dondolo costruita con i manici di scopa.

